



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale
su Discriminazioni e vulnerabilità



Comune di Modena



LINEE GUIDA di Prevenzione e Contrasto all'Odio online

Progetto *‘Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità’* coordinato dall’ufficio legalità e sicurezze del Comune di Modena e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito della L.R. Emilia-Romagna n°18/2016.

Iniziativa realizzata con il supporto dell’Officina informatica “Diritto, Etica, Tecnologie” istituita presso il CRID e con il patrocinio della “Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d’odio”

Il Progetto ha coinvolto complessivamente 250 partecipanti, **studenti** e **studentesse**, ma anche **persone adulte** che interagiscono nei diversi contesti della società.

Istituti d'istruzione superiore aderenti all'iniziativa:

- Istituto d'istruzione “**A. Muratori-San Carlo**” di Modena;
- Istituto d'istruzione superiore “**C. Sigonio**” di Modena;
- Istituto d'istruzione superiore “**A. Venturi**” di Modena;
- Istituto superiore **Sacro Cuore** di Modena;
- Istituto d'istruzione superiore “**A. Barbieri**” di Pievepelago, sede distaccata dell'Istituto Cavazzi di Pavullo;
- Istituto d'istruzione superiore “**A.F. Formiggini**”, sedi di Sassuolo e di Palagano.



Comune di Modena

PREMESSE

Cosa si intende per 'odio online' e 'hate speech'?

Odio online: messaggi d'odio, anche sotto forma di *meme*, foto, video, veicolati nello spazio pubblico digitale, contro **gruppi** sociali portatori di qualche **diversità**, o contro **individui** specifici **sgraditi** nella loro singolarità. La digitalizzazione ha condizionato la diffusione e la radicalizzazione dei discorsi d'odio.

Hate speech: complesso di **forme espressive** utilizzate per “attaccare, deridere, ferire, umiliare, per rinchiudere gli altri in ruoli e posizioni di inferiorità e mettere noi stessi e i «nostri» in ruoli di posizioni di dominio”¹.

¹Bianchi, C., *Hate Speech, il lato oscuro del linguaggio*, Laterza, 2021, in Longo, A.R., *Le parole dell'odio*, in *Mind*, 20, 2, 2022, pp. 26-27.

PREMESSE

Cosa significa «combattere l'*hate speech*»?

Combattere efficacemente l'*hate speech* = governare i modi di produzione delle identità collettive e i modelli di appropriazione individuale dei meccanismi linguistico-cognitivi che strutturano e segmentano le relazioni collettive.

Dati tratti dalle ricerche della Rete Nazionale contro l'odio²

- Sulla base dei tweet, le **4 città più intolleranti d'Italia** sono, in ordine: **Milano, Torino, Napoli, Firenze**;
- Circa **10 commenti su 100** che hanno per tema i diritti economici, sociali e culturali sono offensivi e/o discriminatori o *hate speech*;
- Analizzando il fenomeno del **razzismo** in Italia – attraverso violenze verbali, fisiche e danni contro proprietà o cose – e prendendo in considerazione il periodo 2008-2020, si nota che **gli anni 2009 e 2018 sono i peggiori**: forse non è irrilevante l'analogia tra i toni, i temi e gli “argomenti” che hanno attraversato il **dibattito pubblico** sulle migrazioni in entrambi gli anni.

²Fonte: <https://www.retecontroloodio.org/>

PREMESSE

Caratteristiche della rete che rendono l'odio online più pervasivo

- a) Permanenza
- b) Ritorno imprevedibile
- c) Anonimato
- d) Transnazionalità

LINEE GUIDA

di Prevenzione e Contrasto all'Odio online

1. Scegliere l'approccio più efficace

Approccio energicamente

repressivo → dubbi sulla compatibilità tra **rigida limitazione dell'attività e tutela dei diritti fondamentali**; dubbi sull'**efficacia**.

VS

Azioni che ricercano all'interno della rete stessa le risorse

operative* per contrastare l'odio

online → più promettenti.

*Risorse operative:

- *Intelligence e indagini;*
- *Tracciabilità;*
- *Rapidità d'intervento.*

2. Opporre una contro-narrazione o una narrazione alternativa

Contro-narrazione:

Narrazione a breve termine, che nasce come **risposta diretta e più immediata** a uno specifico discorso: essa ha l'obiettivo di **sfidare** la narrazione antagonista e di **delegittimarla**, evidenziando le sue carenze argomentative.

A chi spetta? → a ognuno di noi

Narrazione alternativa:

Non decostruisce una prospettiva, ma ne propone una completamente **diversa**, non oppositiva, ma **inclusiva** e basata su nuove idee.

Ancora più efficace se costruita non *in difesa di* qualcuno, ma *insieme a* qualcuno.

A chi spetta? → istituzioni, agenti collettivi che dispongano di:

- Risorse;
- Autorità;
- Capacità di raggiungere una platea significativa.

A possedere tali caratteristiche sono:

- Enti locali (**comuni**);
- Sedi decentrate del sistema scolastico;
- Enti del terzo settore;
- Università.

(Prospettiva di un'**interazione** tra questi soggetti)

3. Porre l'attenzione sui seguenti assi di intervento:

- Tecniche di **decostruzione** dei linguaggi d'odio;
- **Coinvolgimento** delle comunità;
- Promozione delle **competenze empatiche** e della **strutturazione consapevole delle dimensioni affettive.**

4. Educazione Digitale

*Educare i soggetti ad essere **consapevoli** dei propri comportamenti e delle proprie azioni in rete*

‘**Alfabetizzazione**’ ai diritti (umani, fondamentali, digitali e non digitali)

Includere l’educazione digitale nei **programmi scolastici** e nei **corsi professionali**

Educare gli individui sin **dall’infanzia**, per far sì che acquisiscano le **competenze** per impegnarsi nell’ambiente digitale in modo **consapevole**

5. Promuovere programmi di contrasto al cyberbullismo

e

6. Ispirarsi a quelli esistenti per creare progetti contro l'odio online

Alcuni esempi di programmi di contrasto al cyberbullismo:

- Programma australiano “Cyber Friendly School”;
- Programma spagnolo “ConRed”;
- Programma tedesco “Media Heroes”;
- Programma italiano dell'Università di Firenze “NoTrap!, Non cadiamo nella trappola”;

7. Combattere la ‘pornografia non consensuale’

(Reato introdotto dall’art.612-ter c.p. dalla l.19 luglio 2019, n.69 – «Codice rosso»)

Come?

- Agendo sulla **cultura**;
- Idea di **cittadinanza attiva**;
- **Segnalazione** Revenge Porn:

<https://servizi.gpdp.it/diritti/s/revenge-porn-scelta-auth>

8. Promuovere gli attivismi digitali

Essi possono **catalizzare** rapidamente l'**interesse internazionale** anche su questioni locali, grazie alla velocità di trasmissione dei messaggi e al diffuso basso costo alla rete.



Le stesse caratteristiche della rete che facilitano la diffusione dell'odio, possono generare al contempo proficui **antidoti**.

Tre tipologie di ATTIVISMO

1. L'attivismo come “affermazione di sé”;
2. L'attivismo della società civile;
3. L'attivismo promosso dalle istituzioni.

a) Attivismo come *affermazione di sé*

Promosso da soggetti o gruppi bersaglio dell'odio

Conferimento di **significato** delle proprie vite attraverso la propria narrazione

Riappropriazione dello spazio pubblico online e offline e autolegittimazione a denunciare l'odio

‘**Coalizioni**’ tra soggetti e gruppi marginalizzati

b) Attivismo della società civile

Da parte di **persone comuni, associazioni, operatori giuridici**

Per conto o a **sostegno** dei bersagli d'odio
(che spesso hanno scarsità di voce)

Agli *hater* ricorda che l'odio è **inaccettabile** in una società democratica

Ai destinatari rammenta di **non essere soli**

Ai decisori politici e ai governi ingiunge di **non fomentare** i discorsi d'odio o esserne complici

c) Attivismo promosso dalle istituzioni

Soggetti che rivestono alte cariche dello Stato

Istituzioni nazionali, sovranazionali e internazionali, ma anche enti locali, come i comuni

Incentivazione dell'attivismo digitale per contrastare l'odio come volontà di affermare i diritti umani

Consapevolezza che le legislazioni contro l'odio necessitano di misure che ne accompagnino l'implementazione

ESEMPI

di attivismo della società civile

1) #hatetrackers

www.hate-trackers.com

“Educare alle fake news e contrastare l’hate speech online con metodologie di tracciamento”

- **200 classi** della scuola secondaria
- Finalità:
 - Educare alla **comprensione** e **neutralizzazione** dei discorsi d’odio con la **partecipazione attiva** di ragazzi e ragazze, ruotando attorno al potenziamento in prima persona della società civile.
 - **Veicolare** il messaggio a bambini e bambine e giovani bersagli d’odio che **non sono soli** e possono contare sulla comunità di supporto.

2) No Hate Speech Movement

(<https://www.nohatespeechmovement.it/>)

- Lanciato dal **Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa** nel 2013;
- Finalizzato a **mobilitare** i/le giovani per combattere l'istigazione online all'odio e **promuovere** i diritti umani;
- Realizza **attività formative**, diffonde **materiale** accessibile online, sollecita decisori politici a rispondere efficacemente all'incitamento all'odio;
- Maggiormente coinvolti: giovani appartenenti a ONG e alla "società civile";
- La **collaborazione** con **agenzie formative** permette di elaborare strategie di prevenzione e contrasto efficaci;
- Quarantacinque paesi europei, tra cui l'Italia, hanno avviato **campagne** nazionali fondate sull'attivismo giovanile.

Alcuni siti web utili

CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità dell’Università di Modena e Reggio Emilia: www.crid.unimore.it

Rete Nazionale per il Contrasto ai Discorsi e ai Fenomeni d’Odio: www.retecontrolodio.org

Segnalazione Revenge Porn:
<https://servizi.gpdp.it/diritti/s/revenge-porn-scelta-auth>